

STUDI DI DIRITTO DEL LAVORO

Collana diretta da LUISA GALANTINO e SALVATORE HERNANDEZ

LUIGI FIORILLO

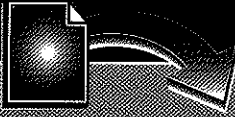
**FLESSIBILITÀ
E LAVORO PUBBLICO**

LE FORME CONTRATTUALI



G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO

Scarica la Documentazione on-line!



<http://www.giappicheffi.it/download.asp>

12

€ 25,00

ISBN 88-348-3338-4



9 788834 833384

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	1
Parte Prima	
<i>Flessibilità e mercato del lavoro: le forme contrattuali</i>	
Capitolo Primo	
<i>I criteri che governano l'utilizzo di forme contrattuali flessibili nel lavoro pubblico</i>	15
1. I principi legali	15
2. Il ruolo della contrattazione collettiva	19
3. Le tipologie di lavoro flessibile: elencazione e rinvio	22
Capitolo Secondo	
<i>Il lavoro a tempo determinato</i>	25
1. L'evoluzione normativa dell'istituto nell'ambito della riforma dell'impiego pubblico	25
2. La disciplina del rapporto: il confronto con il d.lgs. n. 368/2001	29
a) le causali	42
b) la forma scritta	43
c) la proroga	44
d) la riassunzione	44
e) la ulteriore regolamentazione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva	47
3. Le assunzioni a termine negli enti locali ed in particolare nei comuni interessati da mutamenti demografici stagionali o periodici	51

	pag.
Capitolo Terzo	
<i>Il lavoro temporaneo</i>	55
1. Le fonti di disciplina	55
2. Il contratto di fornitura di personale e le ipotesi di utilizzo	59
2.1. Modalità di stipulazione	67
3. Il contratto per prestazioni di lavoro temporaneo ed i suoi effetti nel settore pubblico	72
4. La regolamentazione del rapporto tra amministrazione utilizzatrice e lavoratore temporaneo	75
a) trattamento normativo ed economico	76
b) responsabilità solidale con riferimento al pagamento della retribuzione e dei contributi previdenziali	80
c) obbligo di sicurezza e fruizione dei servizi sociali ed assistenziali	81
d) tutela delle mansioni	84
e) esercizio dei diritti sindacali individuali e collettivi nei confronti dell'amministrazione	85
f) responsabilità dell'amministrazione utilizzatrice nei confronti dei terzi	91
5. L'apparato sanzionatorio: le peculiarità per il lavoro pubblico	92
Capitolo Quarto	
<i>Il lavoro a tempo parziale</i>	101
1. Il quadro normativo antecedente alla riforma attuativa della direttiva europea	101
2. Le nuove regole dettate dal d.lgs. 25 febbraio 2000, n. 61: le specificità per il lavoro pubblico	109
a) la normativa esclusa	111
b) le «disposizioni speciali» previste dalla disciplina pubblicistica: ambito dei potenziali fruitori, esonero dal dovere di esclusività, diritto alla trasformazione del rapporto, diritto al ripensamento, contingentamento	115
3. <i>Segue.</i> La disciplina unitaria	133
a) definizioni	133
b) lavoro supplementare e lavoro straordinario	135
c) contenuto del contratto e clausole elastiche	139
d) altre disposizioni	143
4. Il ruolo della contrattazione collettiva	146

	pag.
Capitolo Quinto	
<i>Le assunzioni con finalità formative</i>	153
1. Il contratto di formazione e lavoro	153
2. Il contratto di apprendistato	158
3. Il tirocinio formativo e di orientamento	160
Capitolo Sesto	
<i>Il telelavoro</i>	163
1. Le fonti legali	163
2. Le fonti contrattuali	170
Capitolo Settimo	
<i>La collaborazione coordinata e continuativa</i>	181
1. Gli incarichi di collaborazione	181
Capitolo Ottavo	
<i>Il modello di flessibilità in entrata previsto per il mercato del lavoro pubblico</i>	187
1. Alcune valutazioni con riferimento al perseguimento degli interessi delle parti coinvolte	187
2. Il sistema sanzionatorio e la rivalutazione della tutela dell'organizzazione aziendale: il recupero del criterio risarcitorio come alternativa alla stabilizzazione del rapporto di lavoro precario	195
Capitolo Nono	
<i>Considerazioni finali</i>	207
1. Riflessioni per la definizione di un unico modello di flessibilità in entrata, comune al lavoro pubblico e privato, che tenga conto anche della tutela dell'organizzazione aziendale	207

Appendice

Normativa contrattuale sulle tipologie di impiego flessibile nel lavoro pubblico(Tutti i documenti sono consultabili nel sito www.giappichelli.it/download.asp)

	pag.
	225
- Normativa comune	227
- Lavoro a tempo determinato	227
- Lavoro temporaneo	229
- Lavoro a tempo parziale	230
- Assunzioni con finalità formative: contratto di formazione e lavoro, contratto di apprendistato, tirocinio formativo e di orientamento	234
- Telelavoro	235
- La collaborazione coordinata e continuativa	237

Introduzione

Uno degli studiosi più attenti al processo di riforma che, oramai da oltre dieci anni, interessa il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, riflettendo sulle modalità con le quali rendere efficace *erga omnes* la disciplina collettiva, ha individuato, nelle elaborazioni in atto sulla progressiva rifondazione dei criteri sottesi alla regolamentazione del lavoro pubblico, la funzione di aprire «il passaggio verso una nuova stagione della legislazione sindacale postcostituzionale»¹.

La stessa impressione, a mio giudizio, è riferibile anche alla regolamentazione di materie ed istituti propri del rapporto di lavoro.

Il laboratorio di idee nato intorno alla riforma può costituire l'occasione per una riflessione che possa contribuire alla nascita di una «nuova stagione» che coinvolga la legislazione del lavoro subordinato².

Uno stimolo ad un approfondimento di tal genere si ricava anche da sollecitazioni provenienti dalla più avvertita dottrina, che nell'esaminare i tratti salienti del processo di privatizzazione, con specifico riferimento alla svolta offerta dai decreti legislativi del 1997-1998, non ha mancato di rilevare che «i cardini della privatizzazione del pubblico impiego (...) dovrebbero consentire, nello spirito della riforma, il *maximum* di percorso omologativo dal pubblico al privato»³.

¹ M. D'Antona, *Il quarto comma dell'art. 39 della Costituzione, oggi*, in *DLRI*, 1998, 692. Concorda sul fatto che il «pubblico impiego costituisce un utile laboratorio di idee e di chiarimenti concettuali» con ricadute sul diritto del lavoro, specie quello riguardante il contratto collettivo, M. Magnani, *Legge, sindacato, autonomia collettiva*, in *ADL*, 2000, 181. Sempre a questo proposito G. Giugni, in una riflessione sul destino del diritto del lavoro, sottolinea che «il pubblico impiego potrebbe essere dominato dall'area più ricca di innovazione» (*Il diritto del lavoro alla svolta del secolo*, in *DLRI*, 2000, 180).

² Significativa, sotto questo profilo, la disciplina adottata in materia di gestione del contenzioso pubblico, con specifico riferimento alla sua deflazione, che ha finito per coinvolgere anche quello privato arrivando alla modifica del codice di procedura civile con l'introduzione di due nuovi articoli (412-bis e 412-ter) in materia di procedibilità della domanda e di arbitrato irrituale.

³ In tal senso P. Tesi, *Dirigenze pubbliche e private*, in *ADL*, 2001, 59. L'a., riflettendo